



COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 30 del 23-11-2016

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018 ED AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018 VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2016-2018.

L'anno duemilasedici, addì ventitre del mese di Novembre alle ore 18:00, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano :

Componente	Presenti	Assenti		Componente	Presenti	Assenti
PIACENTINI GIUSEPPE	X			PIGOLA DAVIDE	X	
MARCARINI CHIARA	X			CEMBALI ROBERTO		X
BERNOCCHI MATTEO	X			FROSI PAOLO	X	
BIGNAMI SELENE	X					
MARCARINI SANTINO		X				
FAVA GIUSEPPE MARINO		X				
MARCARINI ENZO	X					

TOTALE N.

7 PRESENTI

3 ASSENTI

Assiste all'adunanza il DOTT. FABIO MALVASSORI, nella sua qualità di SEGRETARIO COMUNALE.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIUSEPPE PIACENTINI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018 ED AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018 VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2016-2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale N. 8 del 30/04/2016, dichiarata Immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2016-2018 ed i relativi allegati;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta Comunale N. 23 del 21/05/2016, dichiarata Immediatamente eseguibile, con la quale si è approvata la variazione del bilancio di previsione 2016-2018 e del DUP 2016-2018 assunta dalla Giunta Comunale con i poteri del Consiglio Comunale;

Richiamata altresì la deliberazione di Consiglio Comunale N. 19 del 30/07/2016, dichiarata Immediatamente eseguibile, con la quale si è approvata la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2016-2018;

Richiamata infine la deliberazione di Consiglio Comunale N. 25 del 05/10/2016, dichiarata Immediatamente eseguibile, con la quale si è provveduto ad approvare le variazioni al bilancio previsionale 2016-2017-2018 ed al Documento Unico di Programmazione;

Atteso che

- con deliberazione di Giunta Comunale N. 22 in data 21 maggio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G. Esercizio finanziario 2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale N. 24 in data 24 maggio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto alla modifica del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G. Esercizio finanziario 2016 per adeguarlo alle variazioni disposte dalla Giunta Comunale con atto n. 23 del 21/05/2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale N. 34 in data 10 settembre 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto alla modifica del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G. Esercizio finanziario 2016 per adeguarlo alle variazioni disposte dal Consiglio comunale con atto n. 19 del 30/07/2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale N. 41 in data 14 ottobre 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto alla modifica del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G. Esercizio finanziario 2016 per adeguarlo alle variazioni disposte dal Consiglio comunale con atto n. 25 del 05/10/2016;

Dato atto che il responsabile del procedimento per la presente deliberazione è il Responsabile del settore economico-finanziario;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 30/04/2016 si è proceduto all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015

Richiamata la deliberazione del C.C. n. 20 del 30/07/2016 di Verifica degli equilibri di bilancio che verrà allegata al rendiconto 2016.

Richiamato l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

RILEVATO che il D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni:

- all'articolo 175, comma 1, prevede che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte entrata che nella parte spesa.
- All'articolo 175, comma 2, stabilisce la competenza del Consiglio comunale ad approvare variazioni al bilancio di previsione salvo le variazioni di cui all'art. 175 cc 5-bis e 5-quater che sono di competenza dell'organo esecutivo e del Responsabile del servizio;
- All'articolo 175, comma 3, stabilisce che le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve alcune variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre.

CONSIDERATO che per il verificarsi di alcuni fatti nuovi, non previsti né prevedibili in sede di approvazione del bilancio per il corrente esercizio, si rende necessario procedere ad una variazione al fine di aumentare e diminuire la disponibilità di alcuni stanziamenti di spesa/entrata ovvero l'istituzione di nuovi stanziamenti di spesa/entrata per l'adeguamento degli stessi alla effettiva necessità.

VISTI i prospetti elaborati dal settore economico finanziario dell'ente, allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale, contenenti le variazioni in oggetto, che possono essere così riassunte:

MAGGIORI ENTRATE	€	39.915,00
MINORI SPESE	€	21.391,78
TOTALE	€	61.306,78
MINORI ENTRATE	€	20.442,78
MAGGIORI SPESE	€	40.864,00
TOTALE	€	61.306,78

RITENUTO necessario apportare al bilancio di previsione le suddette variazioni che permettono, per quanto possibile, di realizzare gli interventi programmati e di far fronte alle nuove esigenze della gestione;

RITENUTO, altresì, di apportare al bilancio di previsione anche la contestuale variazione di cassa in entrata ed in uscita come si evince dall'allegato prospetto al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

VISTO, infine il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante norme in materia di ordinamento finanziario contabile degli enti locali, il quale all'art. 193 "*Salvaguardia degli equilibri di bilancio*", testualmente recita:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo";

DATO ATTO che sulla base delle sopraindicate disposizioni di legge sono stati approvati:

- con atto del Consiglio comunale n. 8 del 30 aprile 2016 il bilancio di previsione 2016-2018 secondo gli schemi di cui al d.lgs. 118/2011;
- con atto del Consiglio comunale n. 8 del 30 aprile 2016 il Documento Unico di Programmazione secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011;
 - Con atto del Consiglio Comunale n. 19 del 30 luglio 2016 l'assestamento generale del bilancio 2016-2018;
 - Con atto del Consiglio comunale n. 20 del 30 luglio 2016 la presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio senza la necessità di adottare provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 193 del Dlgs 267/2000.

VISTA la relazione del Responsabile del servizio finanziario da cui risultano:

- l'inesistenza di squilibri nella gestione tali da portare alla formazione di disavanzo di amministrazione o di disavanzo della gestione finanziaria;
- l'inesistenza di situazioni di debito fuori bilancio;
- la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità;

– lo stato di attuazione dei programmi;

VISTO il regolamento di contabilità approvato nella presente seduta con atto del Consiglio comunale n.37 del 13 luglio 2016 che testualmente recita all'articolo 9, 1° comma:

“1.L'organo consiliare provvede, entro il 31 luglio ed il 30 novembre di ogni anno ad effettuare la verifica degli equilibri di bilancio e in tale occasione effettua anche la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi qualora quest'ultimo adempimento sia espressamente previsto da norma di legge”.

VISTI il d.lgs. 267/2000 e il d.lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014;

VISTO il parere del revisore dei conti, ai sensi dell'art. 239 del Tuel; VISTI:

– il parere favorevole reso dal Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49.1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in l. 7 dicembre 2012, n. 213;

– il parere favorevole reso dal Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49.1 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1, lett. b), del d.l. 10 ottobre 2012, convertito in l. 7 dicembre 2012, n. 213;

Visto l'art. 42 del citato Decreto Legislativo N. 267/2000;

Visto l'art. 19 dello Statuto Comunale;

DELIBERA

1. Di procedere, alla luce della verifica di cui sopra, ad approvare una variazione di bilancio al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, come risulta dagli allegati A – B – C – D – E – F alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale così rappresentati:

All. A : Elenco variazioni Entrata e spesa.

All. B: Elenco variazioni Entrata e spesa per capitolo

All. C: Quadro di controllo equilibri di bilancio

All. D: Prospetto attestante rispetto del saldo di competenza potenziata

All. E: Parere revisore del conto

All. F: Relazione del responsabile economico finanziario attestante la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

2. di prendere atto che **non si rende necessario adottare dei provvedimenti di riequilibrio di bilancio di cui all'art. 193 del d.lgs. 267/2000;**

3. di prendere atto che allo stato attuale non sussistono situazioni di debito fuori bilancio;

4. di prendere atto della congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità;

5. di prendere atto che l'attuazione dei programmi procede come indicato negli atti programmatici e che la Giunta li attuerà attraverso istruzioni ai responsabili dei servizi affinché si adoperino per conseguire gli obiettivi prestabiliti ai migliori livelli di efficacia e di efficienza;

6. di dare, altresì, atto che in ordine allo **stato di attuazione dei programmi** si rileva che la Commissione Arconet, in risposta ad un quesito formulato dal Comune di Arezzo, ha chiarito definitivamente obblighi, date e scadenze della salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'articolo 193 del Testo Unico, aggiornato con il decreto legislativo n. 126/2014. Il decreto n. 126/2014, anzitutto, che modifica il comma 2 dell'articolo in commento, elimina l'obbligo per gli enti locali di provvedere alla **ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi** con delibera consiliare. Il legislatore, anticipando la data entro la quale il Comune deve provvedere alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, non riporta più l'obbligo di adottare contestualmente la delibera di ricognizione da sempre prevista entro il 30 settembre.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi rappresenta, in ogni caso, un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'ente. Il legislatore, infatti, prevede in ogni caso, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti (articolo 147-ter, comma 2 del Testo Unico), l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Pur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione, la Commissione Arconet ritiene che essa debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP. La verifica dei programmi è, in effetti, preconditione fondamentale per affrontare la nuova programmazione per il triennio successivo e deve pertanto avvenire prima dell'approvazione del DUP, che è lo strumento di programmazione individuato dai nuovi principi contabili.

7. di allegare copia del presente atto al rendiconto del corrente esercizio.

DOPODICHE'

il Consiglio Comunale, attesa la necessità di provvedere con urgenza all'utilizzo degli stanziamenti di spesa oggetto di variazione, visto l'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO MALVASSORI

IL PRESIDENTE
GIUSEPPE PIACENTINI

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

[**X**] Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Fiesco, 23-11-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FABIO MALVASSORI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate